



Donne I due quadri di Claudia Mazzitelli in mostra a Londra

Mazzitelli a Londra I rifiuti diventano arte e raccontano le donne casertane

Claudio Coluzzi

I rifiuti diventano arte. Un modello di arte che filtra attraverso la personalità di 20 donne provenienti da varie nazioni che a Londra, nell'ambito del «The London Design Festival» danno vita alla mostra evento Ecopink.

Dal 24 e 25 settembre prossimo anche le opere della casertana Claudia Mazzitelli saranno ospitate nel distretto di Camden, presso il prestigioso The Hub King's Cross, location dinamica e attenta sostenitrice di progetti a favore della salvaguardia ambientale. Essendo il genio campano, famoso in tutto il mondo come l'«arte di arrangiarsi», non potevano non rivestire uno straordinario punto di forza nonché di eccellenza le artiste del nostro territorio all'interno di una manifestazione internazionale in cui «... tutto si trasforma». Il rifiuto non è più immagine di una Napoli deteriorata e degradata ma un valore aggiunto che comunica attraverso l'arte.

Claudia Mazzitelli espone a Londra «Truelight», un quadro realizzato con scampoli di seta di San Leucio che raffigura un soggetto femminile. Le donne di Claudia sono teste pensanti che ostentano preziosi cappelli, le cui falde celano lo sguardo, si adornano di collane e rivelano una straordinaria consapevolezza mista di serietà ed ironia. Vecchi sacchi, quotidiani, plastica, pellicole fotografiche nonché scampoli delle pregiate sete di San Leucio impreziosiscono abiti e cappelli di una donna attraente nel suo ruolo che non rinuncia ad essere diva.

Le protagoniste della III edizione di Ecopink sono 20

designers/artiste che, forti di retaggi culturali diversi tra loro, sono determinate a diffondere uno stile di vita all'insegna del rispetto per l'ambiente. Le proposte espositive abbracceranno il mondo dell'arte, della moda e del design, suggerendo l'uso di materiali inediti e tecniche sostenibili. A Londra il made in Italy «rosa» arricchito dalla produzione sostenibile «green» si confronterà con la realtà inglese nonché con le eccellenze di altri paesi. Ecco i nomi delle pink: Alessandra Fiordaliso, Caterina Crepax, CeeBee, Claudia Mazzitelli, Clelia Martino, Cristina Toma, Cynthia Korzekwa, Dalaleo, Ester Motta, E-vasiva, Hannah Ricci, Maria Westerberg, Miciovinicio, Monica Auriemma, Nicoletta Cicalò, Renfang Hu, Riciclar-I, Roberta Amurri, Sabrina Locatelli, Silvia Beccaria.

Il desiderio di Linda Schailon, ideatrice della manifestazione di origini partenopea, di coinvolgere le artiste campane nasce dal tanto angusto problema locale inerente allo smaltimento dei rifiuti.

Oltre a Claudia Mazzitelli altre campane partecipano alla mostra di Londra: Clelia Martino, nata a Frignano, che espone «Wow!», una pedana per massaggio ai piedi fatta con biglie e tappi; Monica Auriemma, napoletana, che espone «Julia Butterfly, la ragazza dell'albero» illustrazione con materiali naturali; infine «Riciclar-I» un marchio dietro il quale ci sono due sorelle artigiane e decoratrici di Avellino, Medea e Mariapia Camuso, la cui produzione è caratterizzata dal recupero di parti di computer, televisioni, stampanti e cellulari che danno vita a monili eco dalle forme insolite.